

Disposta la verifica di verbali e schede nulle nella "contesa" tra Pdl e Udc

Nucci resta in Consiglio

Lo ha deciso il Tar, rigettando il ricorso di Greco del Psi

di MARIA F. FORTUNATO

SERGIO Nucci, candidato a sindaco di "Buongiorno Cosenza", resterà in consiglio comunale perché l'ufficio elettorale centrale «ha correttamente proceduto alla ripartizione dei seggi tra le varie liste concorrenti, applicando legittimamente la normativa vigente». Lo ha stabilito il Tar Calabria (presidente Massimo Luciano Calveri, consigliere Daniele Burzichelli, estensore Antonio Andolfi), rigettando il ricorso proposto da Gianluca Greco, candidato più votato nella lista del Psi. Ai socialisti non era scattato nessun seggio dalla ripartizione dei 13 posti assegnati alla minoranza (8 per la coalizione di Paolini, 4 per quella di Perugini, 1 per quella di Nucci). Secondo Greco, a Sergio Nucci invece non sarebbe spettato nessun seggio perché, benché la coalizione avesse superato la soglia di sbarramento, nessuna lista collegata avrebbe riportato un quoziente elettorale utile per concorrere alla ripartizione. Il seggio, quindi, doveva "tornare" alla coalizione di Perugini.

Per il Tar il ricorso è infondato. La coalizione collegata a Nucci aveva superato alle amministrative la soglia del 3 per cento, di conseguenza «è pacifico» che avesse titolo a partecipare alla ripartizione. Alla coalizione è scattato, con il metodo D'Hondt, un solo seggio, dunque come prevede la legge ad essere proclamato consigliere è stato innanzitutto il candidato a sindaco non eletto. In più, se mai Nucci dovesse dimettersi, sarebbe surrogabile - risponde ai giudici ad un'obiezione del ricorrente - da un consigliere della sua lista più votata, "Buongiorno Cosenza".

«Può apparire banale - ha dichiarato a margine della sentenza Sergio Nucci - ma credo che la decisione del Tar, per quel che mi riguarda, non rappresenti altro che la certificazione del voto popolare e l'imprescindibile esigenza del rispetto delle sue volontà. In questo senso fa realmente giustizia di un certo modo di intendere la competizione politica che talvolta pone a rischio il reale interesse dei cittadini che hanno chiaramente espresso le loro valutazioni. Vorrei ringraziare pubblicamente l'avvocato Giuseppe Leporace, a me personalmente molto caro, espressione della migliore tradizione forense cosentina, esemplare per professionalità e signorilità».

Per sapere invece se il Pdl potrà ottenere in consiglio comunale un altro seggio, a scapito dell'Udc, bisognerà attendere il 24 novembre. Il Tar (Calveri, Burzichelli, Iannini) ha stabilito la verifica dei verbali e delle schede contestate dal Pdl nel suo ricorso a Massimo Bozzo, "ultimo" consigliere eletto nelle fila dell'Udc. Le procedure, affidate ad un funzionario della prefettura di Vibo Valentia, dovranno essere ultimare entro 30 giorni, al netto della pausa estiva, e la discussione sul ricorso riprenderà il 24 novembre. In tutto il Pdl rivendica l'attribuzione di 48 voti che consentirebbero alla lista di scavalcare l'Udc e strappare il quinto seggio. In alcuni casi si lamentano errori di trascrizione materiale (alla sezione 16, ad esempio, i candidati del Pdl hanno riportato 39 preferenze ma alla lista non è stato attribuito alcun voto), in altri si contesta l'annullamento di alcune schede. Il Tar ha stabilito l'acquisizione dei verbali delle sezioni 16, 30 e 58 e delle schede



La sala del consiglio comunale di Cosenza

decontestate nelle sezioni 30, 51, 58, 66 e 67.

Riprenderà invece il 23 novembre l'udienza per la discussione dei ricorsi di Massimo Colla contro Claudio Nigro e Massimo Commodaro (lista "Mario Occhiuto sindaco") e di Antonio Belmonte contro Carlo Salatino (Api). Colla contesta l'annullamento

di 39 preferenze e ha ottenuto la verifica tra le schede dichiarate nulle nelle sezioni 1, 5, 31, 29 e 74. Belmonte invece rivendica in particolare l'attribuzione di 8 schede alla sezione 58 e di 9 alla 42 (lamentando anche altre anomalie in un lungo elenco di sezioni). Il Tar ha disposto la verifica per le sezioni 58 e 42.

LA RIUNIONE

I socialisti convocano il gruppo dirigente

IL SEGRETARIO provinciale del Partito Socialista, Gianni Papasso, ha convocato per oggi alle 17, nei locali della federazione provinciale, una riunione del gruppo dirigente del Partito Socialista della provincia di Cosenza. In particolare sono stati convocati i membri dell'esecutivo, del direttivo provinciale e del comitato regionale in regola con il tesseramento. Parteciperanno, altresì, i sindaci e gli amministratori socialisti della provincia di Cosenza.

Il segretario, Gianni Papasso, ha dichiarato: «La riunione del gruppo dirigente del partito ha lo scopo di dibattere sull'attuale e delicatissimo momento politico, per rilanciare l'iniziativa socialista. La riunione ha anche lo scopo di gettare le basi affinché, al rientro della pausa estiva, il partito possa avviarsi

ad una fase di grande riorganizzazione, per una migliore e più qualificata presenza sul territorio, partendo da un rinnovato impegno in favore del tesseramento. La situazione politica nel Paese è allarmante: la sfiducia dei cittadini nei confronti della "casta" cresce sempre di più; i partiti faticano a capire i tormenti delle famiglie; la situazione economica e sociale degenera quotidianamente; i giovani e i nuovi talenti sono preoccupati per il loro futuro».

«Nella Regione, a parte i proclami e la interminabile luna di miele del nuovo governo regionale, nulla di concreto si muove, tutto è statico. Si avverte - ha concluso - forte l'esigenza di un partito socialista coraro e garibaldino per guidare il rinnovamento della politica e delle istituzioni».

Tra i punti critici il personale ridotto e l'accorpamento alla Chirurgia

Urologia, «reparto a rischio»

Gli anziani di Sant'Aniello paventano la chiusura o il declassamento

L'ASSOCIAZIONE anziani volontari di Sant'Aniello è preoccupata perché «si paventa la irresponsabile soppressione del reparto di Urologia dell'Annunziata di Cosenza o un suo declassamento». Il numero di posti letto, lamentano, «è certamente irrisorio rispetto alla domanda della popolazione», il numero dei medici attualmente in organico «è solo di 4 unità, di cui una a tempo determinato, laddove solo tre anni fa l'organico era costituito da 7 dirigenti più un primario».

Tutte problematiche che, dice l'associazione, sono state accentuate dal piano di rientro del debito sanitario e dal blocco del turnover del personale, ma le difficoltà verrebbero da lontano. «Urologia - dicono - non ha mai goduto di grande considerazione da parte dei vertici azien-



L'Annunziata

dali ospedalieri con irresponsabile mancanza di miglioramenti da un punto di vista logistico, alberghiero, di incremento delle risorse umane e strumentali, anzi. E' sempre stata la "cenerentola"». «La scarsa considerazione della patologia urologica si evince anche dalla nomina ef-

fettuata dalla precedente amministrazione di un direttore che dopo soli 18 mesi di servizio è stato sollevato dall'incarico. Tale episodio lo conferma che nel corso di oltre 25 anni Urologia non ha mai beneficiato di un reale progetto di crescita, laddove avrebbe potuto rappresentare un fiore all'occhiello per la sanità cosentina. Attualmente, per carenza di personale infermieristico, il reparto di Urologia è accorpato - prosegue la nota - con la Chirurgia d'Urgenza nei locali della Chirurgia Migliori, in una sorta di irresponsabile promiscuità, con

disfunzioni facilmente comprensibili. Un cospicuo numero di infermieri professionali trasferiti dall'Ospedale di Rogliano sono stati smistati in vari reparti tranne che nel reparto di Urologia, con il risultato di determinare un accorpamento che, sulla carta dovrebbe essere temporaneo, ma che di fatto rischia di diventare troppo lungo se già dopo alcuni giorni è fonte di inefficienze, malumori, disguidi, disfunzioni, ritorsioni, nonostante la buona volontà degli operatori interessati». In più il reparto ora è senza un primario di ruolo.

Quello che l'associazione chiede al direttore Gangemi è che il reparto non venga declassato, che il personale venga adeguato e che l'unità operativa abbia una sistemazione definitiva.

IL SINDACO di Rende, Vittorio Cavalcanti, è entrato a far parte del Consiglio nazionale dell'Anci. «Si tratta di un riconoscimento importante e prestigioso per il Comune di Rende - è scritto in una nota dell'ente - segno di un'indubbia attenzione e considerazione a livello nazionale per le innovative politiche attuate e per la rilevanza che Rende, fulcro dell'area urbana cosentina, riveste nella nostra regione. L'elezione a componente del Consiglio nazionale dell'Anci, che rappresenta le oltre 8.000 amministrazioni d'Italia - ha affermato Cavalcanti - costituisce un motivo d'orgoglio e mi investe di una responsabilità gradita».

Quello che l'associazione chiede al direttore Gangemi è che il reparto non venga declassato, che il personale venga adeguato e che l'unità operativa abbia una sistemazione definitiva.

L'episodio nei pressi dell'Oasi. Interviene la Volante

Rissa fra tre stranieri: uno in ospedale, due finiscono in Questura

UNA rissa scoppiata ieri sera intorno alle 21 è finita con due persone in Questura e una terza all'ospedale. I tre, tutti stranieri, se ne sono andati di santa ragione, con due che si sarebbero accaniti contro l'altro litigante.

L'episodio si è verificato nei pressi dell'Oasi Franciscana. L'uomo ferito è stato soccorso dai sanitari del 118 e portato al Pronto soccorso dove è stato sottoposto a visita e alle cure del caso. Le sue condizioni non sono gravi, ma le ferite rimediate sono numerose. I due, invece, sono stati raggiunti poco distante dal luogo della rissa dagli agenti della Volante della Polizia, su indicazione di

BREVI

SANITÀ

Sindaci in conferenza per settembre

SARÀ convocata per il 19 settembre prossimo, dal sindaco della città capoluogo Mario Occhiuto, la conferenza dei sindaci chiamata ad approvare l'Atto aziendale dell'Asp di Cosenza, un documento di particolare importanza - ricorda l'amministrazione comunale - in quanto modello di funzionamento della vita aziendale sulla base del quale prendere decisioni di gestione e di amministrazione.

MULTISERVIZI

Chiesto un incontro al sindaco

FILCAMS CGIL, Fiscat Cisl e Uilucus Uil chiedono al sindaco Mario Occhiuto un incontro sulla Multiservizi. Le organizzazioni ritengono «fondamentale affrontare immediatamente la questione, data la complessità della vicenda, al fine di arrivare a settembre con risposte concrete evitando il procrastinarsi di difficoltà per i lavoratori e magre figure delle giunte comunali». Se non ci saranno riscontri, lunedì i lavoratori organizzeranno un sit-in permanente davanti a Palazzo dei Bruzi.

RENDE

Cavalcanti entra nell'Anci

IL SINDACO di Rende, Vittorio Cavalcanti, è entrato a far parte del Consiglio nazionale dell'Anci. «Si tratta di un riconoscimento importante e prestigioso per il Comune di Rende - è scritto in una nota dell'ente - segno di un'indubbia attenzione e considerazione a livello nazionale per le innovative politiche attuate e per la rilevanza che Rende, fulcro dell'area urbana cosentina, riveste nella nostra regione. L'elezione a componente del Consiglio nazionale dell'Anci, che rappresenta le oltre 8.000 amministrazioni d'Italia - ha affermato Cavalcanti - costituisce un motivo d'orgoglio e mi investe di una responsabilità gradita».

Marco Ambrogio si difende dopo il richiamo dei Giovani Democratici

«Scrutatori, ho proposto il sorteggio»

«RAMMARICO è stupore». Sono i sentimenti che esprime il consigliere comunale del Pd Marco Ambrogio, replicando ai giovani democratici. Ambrogio è stupefatto perché «ho constatato che chi avrebbe dovuto firmare il documento inviato ai giornali, l'amico Mario Valente, coordinatore provinciale dei Gd, non sapeva proprio niente di questa dichiarazione e con lui l'intero coordinamento».

Ambrogio, tirato in ballo per il suo incarico nella commissione elettorale, intende fare «alcune precisazioni». Ricorda che Salvatore Perugini, da sindaco, si era espresso a favore del sorteggio per la nomina degli scrutatori, al posto della discutibile nomina. Tuttavia, non la spuntò, un po'



Marco Ambrogio

perché la cosa «purtroppo non è consentita dalla legge» (a Rende però si procede con il sorteggio da tempo), un po' perché non fu «neanche accettato dagli altri membri». Ambrogio ricorda pure che, appena eletto membro della commissione elettorale, «ho immediatamente sottoscritto e

presentato un ordine del giorno al Consiglio in merito alla possibilità di procedere al sorteggio degli scrutatori e non alla nomina diretta». E poi «non è vero che il Pd è relegato alla sola commissione elettorale ma è rappresentato in 9 commissioni su 10 compresa la Controllo e garanzia con il consigliere Luigi Formoso e guidata dal consigliere Giuseppe Mazzuca che ci garantisce e ci rappresenta vista la sua lunga militanza nel partito e la manifesta voglia di continuare a farne ancora parte». Per chiudere, dopo un saluto ai giovani democratici, una stoccata ai meno giovani, «che al fare antepongono le logiche del proprio orticello, limitandosi alla sola attività di gratuita denigrazione».



Una Volante

alcune persone che hanno assistito alla scena. I due stranieri sono stati sentiti per tutta la sera e i poliziotti hanno lavorato per la ricostruzione dei fatti. Oggi dovrebbero scattare i provvedimenti del caso nei confronti degli stranieri.

r.c.